

Direzione Generale dell'Amministrazione

Le funzioni e le attribuzioni degli amministratori sono regolate dalla legge del 1890 sulle Opere Pie. Fino ad anni or sono l'Amministrazione dell'Ospedale veniva esercitata da un numero ridotto di funzionari i quali ebbero occasione di mettere in valore le loro doti individuali e la loro attività, senza però che gli Uffici dell'Amministrazione, data l'eseguità del numero, potessero presentarsi sotto un aspetto organico.

La situazione venne adeguatamente riordinata coi vigenti regolamenti del personale d'Amministrazione e Sanitario. La Direzione Generale dell'Amministrazione ha la sovrintendenza su tutti gli Uffici e servizi, rispondendo della legalità degli atti, e comprende da una parte la direzione Amministrativa degli Stabilimenti Ospedalieri, e dall'altra la direzione dell'Amministrazione patrimoniale dell'Ente, che è molto complessa dato la varietà del patrimonio posseduto dall'Opera Pia. La Direzione generale dell'Amministrazione è costituita dalla direzione generale di Segreteria (che comprende la Segreteria generale propriamente detta, la Segreteria speciale, l'ufficio personale, l'ufficio legale, l'ufficio amministrativo di spedalità, l'ufficio contratti, l'ufficio di Stato Civile, l'ufficio stampa, conservazione patrimonio artistico e storico, archivio generale e protocolli, ecc.), dall'Ufficio Tecnico, dall'Ufficio finanziario e di ragioneria, dall'ufficio Economato, ufficio e servizi Religiosi, ecc. I Direttori di Segreteria e i Direttori Generali dell'Amministrazione dal 1882 ad oggi furono i seguenti:

GASTALDI Cav. AVV. CARLO GIUSEPPE, dal 1882 al 1887.

DUTTO Cav. GUGLIELMO, dal 1887 al 1902.

PEZZANA Comm. AVV. ANNIBALE, dal 1902 al 1932.

NEGRI Grand Uff. AVV. ETTORE nel 1932.

Nel 1932 al Grand. Uff. AVV. Negri Ettore successe il Comm. AVV. Dr. Prof. GUERRIERO RAGAZZONI, che da quell'epoca in seguito a concorso coprì l'Ufficio di Direttore Generale dell'Amministrazione. Pochi possono vantare le qualità direttive ed organizzative del Comm. Ragazzoni e la più grande prova ebbe campo di darla durante il periodo di riordinamento generale di tutta l'Amministrazione precedente al trasferimento nella nuova grandiosa sede del S. Giovanni. Non solo si occupò con passione di tutte le riorganizzazioni che dovevano necessariamente farsi, ma con attività, intelligenza e rapida comprensione seppe in poco tempo organizzare ogni servizio provvedendo con modernità di criteri e infinite cure che resero possibile ogni radicale innovazione senza scosse e senza inconvenienti. Colla coordinazione stretta e fattiva di tale attività insieme a quella pure attivissima, abile ed indefessa della direzione sanitaria, fu possibile il trasporto senza cagionare ai malati sofferenze per il disagio. Il trasferimento nel nuovo Ospedale avvenne così meccanico e matematico che la cittadinanza quasi non se ne accorse e tutti trovarono subito nel Nuovo Ospedale tale regolarità di funzionamento generale come se da parecchi anni fosse già in funzione. L'organizzazione della nuova Città Clinico-Ospedaliera alle Molinette, come amministrazione, si eguaglia a quella di molte potenti industrie Italiane.

Guerriero Ragazzoni, nacque a Tortona. Frequentò le Università di Genova e di Firenze conseguendo i titoli accademici e professionali di avvocato, di dottore in Scienze Sociali e di dottore in Economia e Commercio. Si dedicò anche a studi di Medicina sociale. Abilitato all'insegnamento



AVV. DOTT. PROF. GUERRIERO RAGAZZONI

di scienze giuridico-sociali, esercitò per qualche tempo la professione, ma fu chiamato alle armi, ove ha tuttora il grado di tenente della Croce Rossa Italiana. Dopo la guerra si dedicò in modo particolare allo studio dei problemi di assistenza e previdenza sociale con alto spirito umanitario, pubblicando su tale materia diversi saggi apprezzati non solo in Italia ma anche all'estero dove se ne ebbero parecchie traduzioni.

In giornalismo, pubblicista attivo e appassionato.

Il Comm. Ragazzoni, di temperamento dinamico e di alto spirito fascista, diede un attivo impulso alle organizzazioni previdenziali e sindacali fasciste, facendo anche parte dei gruppi di competenza. Chiamato da anni alla direzione amministrativa di importanti istituzioni ospedaliere ed anti-tubercolari vi dedicò la sua attività, meritandosi una medaglia d'oro di benemerita della provincia di Alessandria ed il diploma di benemerita della Federazione Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi. Conseguì anche per concorso la nomina di Direttore Generale di Segreteria della Congregazione di Carità di Milano e fu più volte Commissario del Governo Fascista presso vari Istituti Professionali di Previdenza Presidente ed Amministratore di Opere Pie e membro d'importanti Commissioni Ministeriali. Recentemente diede la sua opera di Commissario alla Mostra internazionale ospedaliera presso la Fiera di Milano. Oltre che della Commenda della Corona d'Italia è decorato della Croce dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e dell'O. E. Gerosolomitano. La sua vasta cultura e la sua genialità le dimostra anche come docente di "Legislazione Sanitaria", ai corsi di Medicina e Legislazione del lavoro tenuti dall'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale nella Sede della Facoltà Universitaria di Scienze Economiche e Commerciali e le sue lezioni, che sono state pubblicate, costituiscono una utilissima rassegna di legislazione sanitaria.